

Categoria L (2) - Classe di leva 18 (3)
Anno di nascita 1870
Corpo cui fu trasferito all'atto del con-
gedo o successivamente (4) _____

In caso di chiamata alle armi per
mobilitazione deve presentarsi al _____
Ufficio M. D.
in Cefalù

REGIO ESERCITO ITALIANO

COMANDO LOCALE DI ARTIGLERIA
DI ROMA

FUOGGIO DI CONGEDO ILLIMITATO

per (5) fine di ferma

che si rilascia a (6) Giorgio Rosario

(7) Caporale N° di matricola 102 in questo
corpo (8) _____ il quale prende domicilio
nel Comune di Cefalù Mandamento
di Cefalù Distretto militare di Cefalù

(10) Durante il tempo prestato sotto le armi ha sempre
buona condotta ed ha servito con fedeltà ed onore

A Roma addì 14 ~~Settembre~~ Novembre 1897

Firma del Titolare (11)

Giorgio Rosario

Il Comandante del Corpo

[Signature]



Comune di Cefalù

Visto, addì 17 mag. 1897

Il Sindaco

[Signature]



Figlio di *Salvatore* e di *Luca Omitta*
 nato il *2 Settembre* 18*76* a *Cefalù*
 Mandamento di *id* Circondario di *3*
 Distretto militare di *id*

Statura metri *1,70* Sopracciglia *bianche*
 Capelli *biondo ondata* Fronte *piatta*
 Occhi *celsti* Naso *andriato*
 Colorito *rosa* Bocca *giun*
 Dentatura *buona* Mento *id*
 Segni particolari *nessi alle gambe e alla* Viso *!*

Arte o professione *giardinieri*
 Se sa leggere *Si*
 e scrivere ⁽¹²⁾

Arruolato ⁽¹³⁾ *Volontario* il ⁽¹⁴⁾ *12 Maggio* 18*75*.
 Estrasse il N. *id* nella leva della classe 18 *id* Mandamento
 di *id* Circondario di *id*
 Chiamato alle armi e giunto ⁽¹⁵⁾

Trasferimenti di corpo durante
 il servizio e data dell'ultimo grado
 Dal ⁽¹⁶⁾ *1. Brigata di artiglieria* trasferito
 al *1. Reggimento artiglieria* il *1. Gennaio* 18*76*.
 Trasferito al *1. Reggimento artiglieria* il *15 Giugno* 18*76*.
 Trasferito al *id* il *id* 18 *id*.
⁽¹⁷⁾ *Caproni* dal *30 aprile* 18*77*.

Interventi alle chiamate alle
 armi dal congedo illimitato.
 Giunto alle armi il ⁽¹⁸⁾ *id* il *id* 18 *id*.
 Rinvio in congedo illimitato *id* il *id* 18 *id*.
 Giunto alle armi per ⁽¹⁸⁾ *id* il *id* 18 *id*.
 Rinvio in congedo illimitato *id* il *id* 18 *id*.
 Il Comandante del *id*
 Il Comandante del *id*

Campagne, ferite e decorazioni ⁽¹⁹⁾
Campagna d'Africa 1895-96
 Autorizzato a figurarsi della medaglia a ricordo delle campagne d'Africa istituita
 con R. D. 3 Novembre 1894 con la facciata Campagna 1895-96.

ANNOTAZIONI.

- (1) Corpo che rilascia il congedo.
- (2) Per coloro che vanno in congedo per trasferimento alla 2^a e alla 3^a categoria, s'indicherà la categoria alla quale vanno ad essere ascritti all'atto del congedo.
- (3) Alla quale risulta ascritto al momento che va in congedo.
- (4) Per coloro che nel momento del licenziamento, anziché essere trasferiti ad altro corpo, debbono essere ascritti alla milizia mobile, alla milizia speciale di Sardegna, o alla milizia territoriale, s'indicherà inoltre che sono trasferiti alla *milizia mobile (speciale o territoriale) del Distretto di..... o del..... Reggimento.....*
- (5) Indicare la causa per la quale si rilascia il congedo, e cioè per:
 - a) fine di ferma;
 - b) anticipazione;
 - c) trasferimento alla 2^a categoria per esuberanza al contingente;
 - d) trasferimento alla 5^a categoria per arruolamento di un fratello (solo per quelli di 2^a, Articolo 95 della Legge);
 - e) trasferimento alla 3^a categoria per modificazioni sopraggiunte nello stato di famiglia (Articolo 96 della Legge);
 - f) effettuata surrogazione di fratello per scambio di categoria;
 - g) compiuta istruzione (se di 2^a o 3^a categoria);
 - h) compiuta rafferma;
 - i) collocamento a riposo prima dell'invio in congedo assoluto della classe cui appartiene.
- Se il militare viene inviato in congedo illimitato per una causa qui non prevista, occorre sempre che sia indicata.
- (6) Cognome e nome.
- (7) Grado, impiego e carica speciale.
- (8) Del corpo cui appartiene al momento del congedo.
- (9) Se il corpo è suddiviso in specialità, indicare a quale

specialità appartenga, cioè: *al treno, alle batterie, alle compagnie zappatori, ai ferrovieri, ecc.* Indicare inoltre se ebbe istruzioni speciali, come *portafiniti, ecc.*

(10) Spazio per la dichiarazione di buona condotta. Se non ne fu meritevole, questo spazio deve essere annullato con tre righe orizzontali.

(11) Da apporsi quando nella casella « *arte e grado d'istruzione* » è dichiarato che sa leggere e scrivere.

(12) Apporre secondo i casi in *tutte lettere* l'annotazione: « *sa leggere e scrivere* » — « *sa leggere, ma non sa scrivere* » — « *non sa nè leggere, nè scrivere.* »

(13) Di *leva* o *volontario* o *surrogato di fratello*.
 (14) Se di *leva* o *surrogato* avanti il consiglio di leva, data dell'arruolamento al consiglio di leva. Se *volontario* o *surrogato al corpo*, data dell'arruolamento alle armi.

(15) Data, per gli arruolati di leva, della presentazione al distretto.

(16) Corpo cui fu assegnato dal distretto di leva nella prima venuta sotto le armi.

(17) Grado rivestito al momento del congedo.

(18) *Istruzione* (o *per rassegna, per mobilitazione* od altra indicazione che fosse stabilita dal Ministero). Per ogni chiamata occorre sia apposta la firma del Comandante del Distretto o del Corpo, secondo i casi, e il bollo d'ufficio.

(19) Tanto prima del rilascio del presente congedo che in occasione di richiami alle armi.

NB. — Occorrendo di rilasciare un *duplicato*, il foglio porterà la data del rilascio del duplicato stesso; ma al disopra della firma del Comandante del corpo si scriverà:

« *Per duplicato dell'altro smarrito, che fu rilasciato in data..... 18...* »

INDENNITÀ DI VIAGGIO PAGATE.

a) - PER L'INVIO IN CONGEDO			
Il titolare del presente parte da <u>Roma</u>		per recarsi in congedo a <u>Palermo</u>	
soddisfatto di soldo a tutto il giorno <u>16</u>		e di indennità di trasferta per N. <u>3</u> giornate,	
come pure di indennità di trasporto;			
per ferrovia	da <u>Roma</u>	a <u>Napoli</u>	in L. <u>3.60</u>
	da <u>Napoli</u>	a <u>Palermo</u>	in L. <u>1.00</u>
per mare	da <u>Napoli</u>	a <u>Palermo</u>	in L. <u>0.00</u>
A <u>Roma</u>	addì <u>14</u>	<u>189</u>	L'Aiutante maggiore <u>afosa</u>
			
b) - PEL RINVIO IN CONGEDO DOPO IL PRIMO RICHIAMO			
Il titolare del presente parte da		per recarsi in congedo a	
soddisfatto di soldo a tutto il		e di indennità di trasferta per N. giornate	
come pure di indennità di trasporto;			
per ferrovia	da	a	in L.
	da	a	in L.
per mare	da	a	in L.
A	addì	189	L'Aiutante maggiore
c) - PEL RINVIO IN CONGEDO DOPO IL SECONDO RICHIAMO			
Il titolare del presente parte da		per recarsi in congedo a	
soddisfatto di soldo a tutto il		e di indennità di trasferta per N. giornate,	
come pure di indennità di trasporto;			
per ferrovia	da	a	in L.
	da	a	in L.
per mare	da	a	in L.
A	addì	189	L'Aiutante maggiore

DOVERI DEL MILITARE IN CONGEDO.

1. Il militare inviato in congedo illimitato, appena giunto al comune in cui prende domicilio, ha obbligo di presentarsi al sindaco per fare apporre il *visto* al proprio foglio di congedo e deporre le stellette di divisa. Fino a che non adempie a tale obbligo egli dovrà intendersi sottoposto alla giurisdizione militare.

2. Il militare in congedo deve ricordar sempre che appartiene all'Esercito, e mantenere quindi una condotta irreprensibile per non rendersi indegno dell'onorata divisa, che da un momento all'altro può essere chiamato a rivestire.

Sebbene vincolato dagli obblighi della disciplina, deve obbedienza a qualunque ordine gli pervenisse dall'autorità militare o dal sindaco, per ciò che riguarda i suoi doveri militari.

3. Dovrà custodire con cura il presente *Foglio di congedo illimitato* ed esibirlo ogni qualvolta ne venga richiesto dalle autorità militari o civili, o dagli agenti della forza pubblica. Nelle domande d'impiego sarà sempre utile esibire una copia legalizzata del presente foglio anzichè sprovvedersene, perchè non potrebbe esser rilasciato più di un duplicato.

4. Nei casi di chiamata alle armi, sia per istruzione o per altro, i militari in congedo si recheranno al distretto o corpo a cui debbono andare, muniti del presente *Foglio di congedo* e del *Libretto personale* (se di questo ultimo trovansi provvisti), regolandosi come segue:

a) se si trovano in un comune dello stesso mandamento in cui ha sede il distretto o corpo, si presenteranno direttamente al *comando del medesimo corpo o distretto presso cui sono chiamati* nelle ore antimeridiane del giorno stabilito nel manifesto;

b) se si trovano in comuni di altri mandamenti: se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o sui piroscafi, si presenteranno nelle prime ore del mattino del giorno fissato al sindaco del **comune in cui si trovano** onde ricevere gli scontrini occorrenti pel trasporto; se hanno da trasferirsi per via ordinaria partiranno senz'altro alla volta del distretto o corpo.

In caso di chiamata per mobilitazione non occorre pel viaggio il pagamento del biglietto; basta la presentazione dello scontrino: negli altri casi di chiamata, la presentazione dello scontrino dà diritto alla tariffa militare.

5. Gli uomini chiamati alle armi che per avventura avessero smarrito il foglio di congedo dovranno sempre presentarsi al sindaco del comune di residenza, il quale, accertatosi della loro identità, li munirà di analogo foglio di riconoscimento che tenga luogo di quello.

6. I richiamati che si trovano in comuni dello stesso mandamento in cui ha sede il distretto o corpo, presso cui debbono recarsi, riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri, tosto giunti al distretto o corpo, riceveranno l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio, come pure, in tempo di pace, il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie e sui piroscafi. Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto non potranno ottenere il pagamento degli assegni se non presentino il foglio di congedo - o, in difetto, il foglio di riconoscimento di cui al n. 5 - munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui si trovavano.

7. Nel caso che per malattia non potesse assolutamente rispondere alla chiamata alle armi, il militare richiamato è tenuto a giustificare l'impossibilità di presentarsi, mandando al comando del distretto, per mezzo del sindaco, apposita fede medica da questo autenticata e dovrà poi presentarsi al sindaco appena guarito.

Protraendosi la malattia, una nuova fede medica dovrà nello stesso modo, essere spedita allo scadere del decimo giorno da quello prescritto per la presentazione sotto le armi, e in base a questa, se trattasi di chiamata per istruzione, potrà essere rimandato a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione altra classe.

8. Nei circondari ove mettesse piede il nemico prima che siano pubblicati i manifesti di chiamata, o prima del giorno indicato per la presentazione dei richiamati, i militari tutti che vi si trovano in congedo illimitato, di qualsiasi classe o categoria, che abbiano ricevuto l'istruzione militare, devono immediatamente raggiungere la sede del reggimento, della brigata o del magazzino di mobilitazione a cui hanno l'obbligo di presentarsi, o in ogni modo la sede del distretto al quale appartengono o, qualora ciò non fosse possibile, quella del distretto viciniore.

9. Il militare che essendo in congedo venga a contrarre infermità od imperfezioni che lo rendano non più idoneo al servizio militare dovrà, non più tardi del 15 aprile o del 15 ottobre di ciascun anno, domandare per mezzo del sindaco al comandante del proprio distretto, di venire sottoposto a rassegna di rimando.

A tale domanda dovrà unire un certificato medico constatante l'infermità o imperfezione allegata, non che il foglio di congedo illimitato.

Ove non si curi di far rilevare nelle date sopra indicate i suoi motivi alla riforma, e nel frattempo avvenga una chiamata sotto le armi, non potrà per alcun motivo essere dispensato dal rispondervi.

10. È libero di cambiar residenza ed anche di domicilio nel regno, purchè ne informi il sindaco del comune in cui concorre alla leva; e, quando non vi sia domiciliato, il sindaco di quello in cui ha domicilio.

Sino alla cessazione però degli obblighi di servizio egli rimane ascritto al distretto in cui concorre alla leva.

11. Volendo recarsi all'estero (ove già non appartenga alla milizia territoriale) dovrà chiederne l'autorizzazione, per mezzo del sindaco, al comandante del distretto dal quale dipende per fatto di leva, indicandone i motivi, e con detta autorizzazione potrà in seguito, per ottenere il passaporto, rivolgersi alla prefettura alla quale spetta di giudicare della convenienza o non di accordarlo.

Durante la permanenza all'estero dovrà tenere sempre informato il regio console della sua dimora ed essere sempre pronto a tornare sotto le armi in caso di chiamata.

Nel caso d'inobbedienza alla chiamata alle armi, la circostanza di aver ottenuto il passaporto per l'estero non potrà mai esimerlo dalle pene stabilite per la diserzione o per il reato di mancanza alla chiamata; bisogna quindi, come già fu detto sopra, che affidi sempre l'incarico ad un parente od amico, domiciliato nel comune di leva, di prontamente avvertirlo in caso di chiamata che lo riguardi.

12. Potrà prender moglie senza che perciò gli occorra l'autorizzazione del Ministero della guerra.